Vicenda sanità, i vescovi calabresi: "C'è incompetenza e irresponsabilità"

Date : 9 novembre 2020

"Noi Vescovi calabresi esprimiamo forte preoccupazione e profonda amarezza di fronte all'evoluzione delle vicende che riguardano la sanità e la tutela del diritto alla salute in Calabria". Lo afferma il presidente della Conferenza episcopale della Calabria, l'arcivescovo di Catanzaro-Squillace, mons. Vincenzo Bertolone, sottolineando come la situazione nella regione, dichiarata zona rossa, e l'avvicendamento del commissario "dimostrano non soltanto la fragilità e l'inadeguatezza del sistema sanitario regionale ma anche l'incompetenza e la mancanza di senso di responsabilità, che la seconda ondata della pandemia Covid-19 in atto ha definitivamente e inequivocabilmente palesato".

"Non ci sono più tempo e spazio - prosegue mons. Bertolone - per scelte e decisioni che non siano urgenti ed esclusivamente legate ai criteri dell'autonomia, della competenza e della capacità professionale. Dopo undici anni di commissariamento le istituzioni ad ogni livello, ad iniziare dal Governo nazionale, hanno il dovere di rendere ragione del proprio operato e, al tempo stesso, di definire orizzonti futuri chiari e certi, senza interferenze di vario genere. Ai calabresi è dovuta una sanità efficiente e, nell'immediato, in grado di fronteggiare con adeguatezza l'avanzare dell'emergenza pandemica. Temporeggiare e perseverare oltre, da parte delle istituzioni deputate, in un clima di divisioni e di scontri, sterili e diseducativi, provocherebbe ulteriori danni ai cittadini calabresi, che hanno già dato prova di grande responsabilità". "Con affetto - conclude il presule - esprimiamo la nostra vicinanza ai medici ed a tutti gli operatori sanitari che si prodigano con amore e competenza in questo angoscioso momento pandemico, e a tutte le donne e a tutti gli uomini di questa terra bella e difficile".